Gli avvenimenti sportivi

NELLE ULTIME DUE SEMITAPPE POBLET S'È IMPOSTO CON FACILITÀ

Hoevenaers ha vinto il Gr. Pr. delle Nazioni

- *Lo sprinter spagnolo s'è guadagnato la seconda poltrona della classifica generale e... il bacio della Lollobrigida...*
- *Fallarini e Moser hanno cercato di demolire il belga, senza accorgersi che peccavano di autolesionismo.*
- *Baldini, ha alternato prove buone con prove grigie: ha detto che si è «rodato» per il Giro. Staremo a vedere.*

Ancora un belga, e precisamente un fiammingo: Joseph Hoevenaers ha vinto il Gran Premio delle Nazioni. E il suo successo è valido, meritato. L'atleta non ha ancora un grosso nome, nel mondo delle due ruote, comunque, egli ha già saputo cogliere brillanti affermazioni: nel 1956 è sfrecciato sul traguardo del Giro di Berlino-Est, e, con Adriaenssens, Planckaert, Severyns e Vlayen, ha, dilettante, ha fatto trionfare i colori dell'«Anverp Bicycle Club» nel campionato del Belgio a squadre. L'anno passato, s'è poi imposto nella «Stella di Ypres».

La vittoria di Hoevenaers nel Gran Premio delle Nazioni *non ci dispiace, anzi: noi abbiamo molta stima e una grande considerazione per gli atleti fiamminghi, cui l'attualità appartiene, si tratta di gente forte, intelligente, coraggiosa, che fa il mestiere con serietà, che si batte con foga, che onora lo sport. Ma sempre di più ci sorprende vedere i «nostri» costretti a recitare ruoli secondari. Erano due gli atleti fiamminghi in gara nel Gran Premio delle Nazioni, due Hoevenaers e Luyckx. Ebbene, sono stati più che sufficienti: per mettere nel sacco Fallarini, Moser, Baldini e compagnia bella è bastato Hoevenaers.*

E meno male che Poblet è rimasto vittima di una crisi, nella corsa da Campobasso a Foggia..

La crisi di Poblet ha salvato la gara da una monotona, triste matinconica fine. Poblet, il grande favorito, aveva cominciato vestendosi di giallo e rosso. E siccome Monti, Wagtmans e Baldini erano subito apparsi in condizioni scadenti, si doveva pensare che il Gran Premio delle Nazioni avesse subito trovato il dominatore Poblet, appunto. La crisi del campione dell'«Ignis», che in una caduta s'era rovinato un ginocchio, rimetteva in gioco il risultato. Salvano alla ribalta Fallarini e Moser, che da Foggia a Potenza si scambiavano le insegne di comando, mentre Baldini forniva saggi ora convincenti, ora deludenti.

Era bello poter dire: Fallarini o Moser? Non si poteva, però, mettere da parte Hoevenaers, che si rivelava un modesto Ockers Cioc, usava con intelligenza l'arma sua migliore: la regolarità. Non vinceva nemmeno una tappa, Hoevenaers, ma nel marchingegno dei migliori non mancava mai. Corsa dopo corsa, chilometro a chilometro, l'atleta sempre più si faceva sotto, e, finalmente, eccolo sulla cresta dell'onda: a Castellammare di Stabia conquistava la posizione di comando. Il gioco era fatto: Hoevenaers continuava il cammino sicuro, tranquillamente, gli avversari, infatti, apparivano rassegnati.

Esaurita la carica nervosa, e non più troppo bene sulle gambe Fallarini perdeva il mordente e cedeva più nettamente sulle «giostre». E così Moser, che spesso s'era lanciato in azione di scatto, intese a demolire Hoevenaers e che, invece, risultavano fatali all'ostinato attaccante. L'unico uomo che avrebbe potuto mettere nei pasticci Hoevenaers appariva ancora Poblet. Ma il olave ritardo di Foggia condannava irrimediabilmente il campione. Poblet diventa il padrone delle «giostre», sulle quali giunge trionfalmente senza poter mai però, avvicinarsi troppo a Hoevenaers non molto. Hoevenaers era l'ombra di Poblet. Hoevenaers lottava sul filo dei secondi, con Poblet!

Finirà, dunque con la vittoria di Hoevenaers e il successo — ripeto — era valido, meritato. Sul lungo, spesso difficile, qualche volta aspro, e quasi sempre complicato cammino del Gran Premio delle Nazioni, Hoevenaers ha dimostrato di possedere doti di potenza, di agilità e di scatto a tempo. Non crediamo di poter paragonare Hoevenaers ai Van Looy, ai De Bruyne, ai Van Steenbergen; per noi, Hoevenaers non è stato toccato dalla magia della «classe». Ma questo è un fatto: Hoevenaers ha vinto una gara pesante e combattuta, contro avversari che l'hanno costretto a impegnarsi a fondo, per raggiungere quel successo che lo proietta sul palcoscenico dei campioni.

Hoevenaers ha goduto oltre che della crisi di Poblet anche dell'indifferenza di Baldini: il campione è riuscito, comunque, a salvare la faccia con le vittorie di Lecce e di Castellammare di Stabia. Baldini ha detto che partecipando al Gran Premio delle Nazioni ha inteso prepararsi per il Giro d'Italia. E al «Giro», allora, che l'aspettiamo. Con molte speranze

* * *

Lenta, noiosa la corsa da Caserta a Sabaudia. All'appuntamento di partenza non si presentava Wagtmans. In attesa del «via», si diceva e si sperava che Fallarini, Moser e Poblet avrebbero costretto Hoevenaers a una dura difesa, con attacchi secchi, continui, organizzati no, niente. La regolarità e la resistenza di Hoevenaers avevano convinto anche gli avversari. Sì, purtroppo. Gli atleti conoscevano i verbi della rassegnazione e della fuga: ca Hoevenaers, vestito di giallo e rosso, splenderà al comando del gruppo.

Il film della corsa offriva soltanto due scatti di Moser, lo abbandono di Lauwers e il paesaggio meraviglioso della Riviera di Sperlonga, che si gode passando per la strada tracciata da Tiberio: spiagge d'oro, mare e cielo d'un azzurro lucido, sereno, boschi di pini grolle, rupi, rocce, agavi, palme, fiori

Finalmente, il gruppo giungeva a Sabaudia. E la «giostra» decideva l'ordine d'arrivo della tappa. Hoevenaers e Poblet s'ingaggiavano in un veloce e scattante carosello, alternandosi al comando. Un po' prima dell'ultimo giro, Poblet staccava di poco Hoevenaers e lo batteva di un soffio 2" Quindi, il giudice d'arrivo piazzava: Post, a 54", Baldini e Fallarini a 55". Sabbadin a 1'18", Moser a 1'22" La vittoria di Poblet aveva un delizioso premio: il bacio di Gina Lollobrigida, che, nel mezzogiorno caldo di sole, era proprio un soffio di primavera. Gina vestiva di bianco e blu.

* * *

Così, non rimaneva da sviluppare che l'ultimo episodio Ora, ci si chiedeva se Hoevenaers anche nella corsa da Sabaudia a Roma avrebbe trovato ancora la strada facile, coperta di fiori. Sì.

Sole, caldo e ancora noia. La radio di bordo non faceva che ripetere: «tutti in gruppo». Il cammino era piatto fino a Cisterna. Poi, si saliva per la strada dei Castelli di Roma e il cielo si oscurava. Anche Velletri, Genzano, Ariccia e Albano, paesi del buon vino, arrampicati, vedevano passare i corridori ruota a ruota. Non c'era scampo: sollanto la «giostra» di Caracalla avrebbe spezzato la fila del gruppo Inutili infatti, risultarono due allunghi di Baldini nella discesa delle Frattocchie; la reazione di Hoevenaers, spalleggiato da Post, era pronta, decisa

La «Giostra», dunque Proviggiunava Hoevenaers partiva sparato, e passava sul traguardo del giro undici volte primo L'ultimo, però, se l'aggiudicava Poblet, con 9" di vantaggio su Hoevenaers Seguivano: Fallarini, a 45"; Post, a 1'40"; Baldini, a 1'42"; Moser, a 1'45". Ed era finita Poblet aveva conquistato la quinta vittoria di tappa e aveva portato via la piazza buona a Fallarini E Hoevenaers s'era guadagnato la popolarità

ATTILIO CAMORIANO

Il belga Joseph Hoevenaers percorre il circuito di Caracalla in macchina indossando la maglia giallo-rossa di leader

L'ORDINE DI ARRIVO

1 SETTORE: 1) POBLET, che copre i 155,5 km. del percorso del primo settore della settima tappa del G.P. Ciclomotoristico delle Nazioni Caserta-Sabaudia in ore 4.21'42" alla media di km. 35.651 (tratto in linea km. 138 in ore 4.2'8", alla media di km. 34.196); 2) Hoevenaers a 2"; 3) Post a 54"; 1) a pari merito: Baldini e Fallarini a 55"; 6) Sabbadin a 1'18"; 7) Moser a 1'22"; 8) Bertoglio a 1'30"; 9) La Cioppa a 1'38"; 10) Tinazzi a 1'42".

II SETTORE: 1) POBLET che percorre i Km. 129.800 del secondo settore dell'ultima tappa del Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni, Sabaudia-Roma in 3.16'10" (tratto in linea km. 99.800 in 2.41'31" alla media di km. 36, 170); 2) Hoevenaers a 9"; 3) Fallarini a 1'15"; 4) Post a 1'10"; 5) Baldini a 1'12"; 6) Moser a 1'13".

CLASSIFICA GENERALE

1) HOEVENAERS JOSEPH *ore 45.11'46"; 2) Poblet a 2'36"*; **3) Fallarini a 3'50"; 4) Moser a 5'48"; 5) Christian a 10'15"; 6) Sabbadin a 16'27"; 7) La Cioppa a 16'27"; 8) Post a 23'57"; 9) Baldini a 29'21"; 10) Boni a 31' e 23"; seguono Brenioli, Ronchini, Pellegrini, Grassi, Reitz, Tinazzi, Bover, Picot, Van Est, Ranucci.**

Proibite in America le scarpette «Stepanov»

NEW YORK, 6 — L'«American Amateur Athletic Union» ha proibito, in tutte le riunioni che si tengono sotto i suoi auspici, l'uso delle scarpette speciali per saltatori usate dagli atleti sovietici Come è noto Stepanov tempo addietro indossando tali scarpette speciali superò con m 2.158 il record mondiale di m 2.146 che detiene ufficialmente lo statunitense Dumas

Un eguale provvedimento è stato preso già da un mese dalla altra associazione statunitense della «National Collegiate Athletic Association» mentre la federazione internazionale di atletica leggera affronterà tale problema nella sua prossima riunione che si terrà in Svezia

MENTRE LA LAZIO TRATTA VIRGILI E RINFORZA IL VIVAIO GIOVANILE

Dopo David anche Mazzola e Schiaffino sono in procinto di passare alla Roma

Oggi all'«Appio» Roma B-Fedit B e alla «Rondinella» Lazio B-Livorno B

Interrogato telefonicamente dai giornalisti il mediano vicentino David ha confermato le «voci» riguardanti il suo passaggio alla Roma, aggiungendo che mancano solo i dettagli sul premio di ingaggio per perfezionare le trattative

Si tratta pertanto del primo grande acquisto della Roma per la prossima stagione: ma non è detto che rimanga l'unico.

Anzi sembra che le trattative per l'acquisto della mezz'ala Mazzola siano ben avviate e si dice anche che la Roma cerchi di accaparrarsi Schiaffino per farne il trampolino di lancio per Mazzola e Da Costa i due fromboheri dell'attacco giallorosso nella prossima stagione Ma si tratta ancora di «voci» prive di fondamento serio: bisognerà attendere qualche giorno per avere le necessarie conferme

Anche la Lazio continua i sondaggi per rafforzare la squadra dopo Tagnin. Balleri e Janich sembra che siano state allacciate serie trattative per l'acquisto di Virgili: la cui cessione però è subordinata al passaggio di Firmani nelle file della Fiorentina

Ma in attesa delle decisioni della Fiorentina Bernardini si sta preoccupando anche di rafforzare il vivaio giovanile così venerdì verrà a Roma per passare in rassegna un nutrito gruppo di giovani promettenti ai quali si uniranno tre elementi scoperti da Fulvio Stesso Si tratta dell'ala Flori del Monsummano, del mediano Bimbi e del centro avanti Andolfi II, ambedue del Cecina, giovanissimi e disponibili a basso prezzo

Intanto che proseguono le trattative per la campagna acquisti Lotari e riserve delle due società hanno ripreso la preparazione in vista dei prossimi e menti oggi infatti i rincalzi della Roma saranno di scena all'Appio contro la Fedit B mentre le riserve della Lazio ospiteranno il Livorno B alla Rondinella Per i due incontri sono state diramate le seguenti convocazioni:

ROMA B: Tessari, Griffith, Bonifazi, Pellegrini, Pontrelli, Giuliano, Morbello, Orlando, Secchi, Cavazzuti, Menichelli, Jacoboni, Nardoni e Compagno

FEDIT B. Ranucci, Scarnecci, Bimbi, Ceresi, Panizza, Morgia, Caruso, Tommassoni, Magnavacca, Genero, Nuzio, Carrus, Mosca, Barbabella

LAZIO B: Gigletti, Orlandi, De Veroli, Lo Buono, Colombo, Severini, Lucentini, Coccuti, Troilo, Chiricallo, Natali, Castellazzi, Eufemi.

Si intende che le due partite saranno utilizzate anche da Busini e Canestri per osservare gli elementi in predicato di giocare nelle rispettive prime squadre domenica

Busini seguirà particolarmente la prova di Orlando nell'eventualità di una sua conferma nella partita di domenica con l'Inter nella quale Ghezzi lamenta ancora dei dolori al fianco ed è probabile che venga ancora lasciato a riposo

Invece dovrebbe rientrare sicuramente Lojodice mentre anche per l'eventuale ritorno di Griffith si attende il responso di Roma-Fedit. Non è escluso comunque che Griffith rientri a San Siro o al posto di Corsini o al posto di Losi.

Dal canto suo Canestri osserverà attentamente la prova di Lo Buono il quale potrebbe essere chiamato a sostituire Eufemi nella partita di domenica con la Spal: a quanto si dice dovrebbe trattarsi dell'unica novità della Lazio perchè per il resto Canestri sarebbe intenzionato a confermare la formazione pregata di misura a Udine.

Rinviato a giugno D'Agata-Keenan

MILANO, 6 — La SIS ha chiesto all'EBU il rinvio del combattimento D'Agata-Keenan, valevole per il titolo europeo dei gallo, dal 15 maggio al 15 giugno. La richiesta è motivata dai lavori in corso al Vigorelli per attrezzarlo come cinodromo. ● BERLINO, 6 — Il campionato europeo dei medi tra il francese Charles Humez, detentore, e il tedesco Gustav Scholz è stato rinviato al 7 giugno. ● BASTIA, 6. — Il francese Felix Chiocca ha battuto la notte scorsa a Bastia l'italiano Palmi ai punti. ● NEW YORK, 6. — L'esplosivo al titolo dei medio-massimi Tony Anthony ha battuto il pari peso Miller (USA) per K.O. ad 1'11" della sesta ripresa. ● SAN FRANCISCO, 6. — Davanti a 10.000 spettatori Giardello ha battuto ieri sera ai punti Calhoun.

AI CAMPIONATI DI TENNIS DI ROMA

Facili affermazioni di Pietrangeli e Merlo

Anche Rose e Davidson superano i primi ostacoli

Sono proseguiti ieri sui campi del Foro Italico i campionati internazionali di tennis. La giornata non ha dato luogo a particolari sorprese.

In campo femminile la Segre e la Rancier hanno avuto facile ragione della Bertolani e della Rosi, anche se quest'ultima ha opposto una buona resistenza nella prima frazione. La Penazzi, battendo la Verratti, si è assicurata il turno successivo. Lazzarino, dopo aver ceduto un set, ha poi superato la Ramorino per poi concludere nettamente

Nel singolare maschile, anzitutto Pietrangeli ha dato vita ad una magnifica prova. Il tennista romano ha giocato con precisione, imponendo il suo ritmo al volitivo ma mediocre Stern al quale ha concesso due soli games

Merlo invece, contro l'australiano Read dopo aver dominato per un due sets, poi ha leggermente ceduto, dimostrando di scontare la sua prova Davidson ha avuto facilmente ragione della difficile da Kearney lo svedese Rohn, scherzando

Fachini contro O'Kane 6: è bene disimpegnato, la qual cosa ha anche fatto Maggi contro Ait Di Begli Contro, sono stati protagonisti Lamas e Leslie e Garrido e Perez incontri equilibrati specie il primo Infine, vittoriosamente per i due sud-americani

Nel doppio maschile, una passeggiata hanno compiuto Segre-Kalogh contro Cavriani-Scribante mentre combattuta strenuamente è stata la partita che ha visto di fronte Aguirre-Guercilena e Nielsen-Lanese Comunque, hanno finito per vincere quest'ultimi più lenaci e più in fiato Rose e Woodcock, infine, contro Grant e Crasis si sono impegnati nei soli due primi sets: poi hanno finito a scampare», pur imponendosi lo stesso

NANDO CECCARINI

Il dettaglio tecnico

SINGOLARE FEMMINILE — Segal (Sudafr.) b. Beltrame 6-2, 6-1, Rossi b. Carr (Sudafr.) 8-6, 7-5, Ramirez (Mess.) b. Riedl 8-6, 6-1; Hellyer (Aus.) b. Bellani 6-3, 6-1, 6-3; Reynolds (Sud Afr.) b. Ramorino 6-1, 6-1; Hanton (Aus.) b. Forbes (Sudafr.) 6-1, 6-3; Truman (GB) b. Martin (Aus.) 1-6, 6-1, 6-1; Pericoli b. Vollmer (Germ.) 2-6, 6-2, 6-3; Arnold (USA) b. Cerri 6-1, 6-1; Coghland (Aus.) b. Reyes (Mess.) 6-0, 6-3; Muller (Aus.) b. Schuurman (Sudafr.) 7-5, 6-4.

SINGOLARE MASCHILE — Krishnan (Ind.) b. Giauna 6-4, 6-4, 6-3; Maggi b. Ait (Ind.) 6-2, 6-2, 6-0; Davidson (Sve.) b. Kearneys (Aus.) 6-4, 6-2, 6-1; Fachini b. O'Kane (Aus.) 6-4, 6-1, 6-1; Garrido (Cuba) b. Perry (USA) 6-4, 2-6, 6-2, 6-3; Argon (Fra.) b. Candy (Aus.) 6-4, 6-1, 6-2; Pietrangeli b. Stern (USA) 6-0, 6-0, 6-2; Llamas (Mess.) b. Leslie (USA) 6-4, 6-2, 7-5; Darmon (Fr.) b. Stewart (Aus.) 6-4, 6-0, 6-4; Merlo b. Reid (Aus.) 6-0, 6-0, 6-3.

DOPPIO MASCHILE — Nielsen-Janese b. Aguirre Guercilena 6-1, 10-8, 3-6, 6-1; Segal-Knight b. Cavriani-Scribante 6-0, 6-0, 6-2; Lazzarino-Bergamo b. Ackseli-Cook 6-4, 6-1, 6-2.

LA 7ª TAPPA DELLA «VUELTA»

Il belga Desmet solo a Cuenca

Van Looy e Botella ai posti d'onore

CUENCA, 6 — Anche alla «Vuelta» la presenza dei corridori del Belgio si fa sentire in modo evidente. Alle vittorie di Van Looy dei giorni passati fa riscontro, oggi, quella di Gilbert Desmet giunto al traguardo di Cuenca con circa 20" di vantaggio sul gruppo battuto in volata (inutile dirlo) da Van Looy che ha regolato Botella, Iturat, Mas, Van Est, Otano, Ferraz Gli altri tra i quali Fornara, Nencini e De Groot che pertanto conserva la maglia del primato, sono giunti staccati

La tappa odierna è risultata particolarmente drammatica. Giuseppe Buratti era riuscito a fuggire ed a staccare tutti i concorrenti di oltre sei minuti sulla montagna di Contreras a circa settanta km dal traguardo quando una improvvisa crisi di crampi lo ha colpito, costringendo il bravo atleta italiano a ritirarsi

Al momento del ritiro Giuseppe Buratti era inseguito, ad oltre sei minuti, da un plotoncino di 12 corridori, che, ovviamente, s'è trovato automaticamente al comando della corsa a pochi chilometri dal traguardo il belga Desmet, che conduceva la corsa per il connazionale Van Looy, è scattato improvvisamente prendendo, ben protetto, il largo Negli ultimi chilometri Desmet ha guadagnato circa 20" con questo vantaggio è giunto al traguardo applauditissimo dalla folla

Van Looy è diventato ormai popolarissimo in Spagna avendo vinto già la quarta tappa (e siamo alla settima). La sua posizione in classifica è migliorata rispetto a De Groot che, quindi, vede seriamente insidiata la sua posizione dallo sprinter fiammingo che aspira seriamente ora alla vittoria finale La qual cosa sarebbe la logica conclusione del comportamento del belga che sta dimostrando, oltretutto, una regolarità impressionante

L'ordine d'arrivo

1) GILBERT DESMET (Belgio) che ha coperto la settima tappa, la Valencia-Cuenca di km. 216, in 7.01'48"; 2) Van Looy in 7.02'11"; 3) Botella, 4) Iturat 5) Mas; 6) Van Est; 7) Otano; 8) Ferras.

CONTRO UNA FORMAZIONE DEL PISA

Oggi la "Primavera,, si allena a Firenze

Tutti in buone condizioni i giovani calciatori giunti all'appuntamento di ieri sera

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 6 — I calciatori convocati dalla FIGC per la formazione della «Nazionale Giovanile» che il prossimo 15 maggio dovrà incontrarsi a Massa con la nazionale isolana si sono ritrovati stasera a Firenze, dove nel pomeriggio di domani (alle ore 15) allo Stadio Comunale, disputeranno l'ultimo allenamento contro la formazione del Pisa

Il primo a mettere piede nell'albergo Mediterraneo sul Lungarno del Tempio, è stato il simpatico dott Biancone, addetto all'organizzazione logistica delle squadre nazionali Subito dopo hanno fatto il loro ingresso i due romanisti Losi e Pestrin, seguiti ad intervalli dal dott Fini, procuratore di Milano da Gasperi e Pascutti del Bologna, Rizzolini del Novara e Guarneri del Como Con un certo ritardo sono giunti gli juventini Stacchini e Mattrel, in compagnia del fiorentino Robotti proveniente da Alessandria

Il dott Fini, che fino al prossimo 31 luglio è legato alla Federazione Calcio in quanto direttore tecnico delle squadre nazionali, dopo aver consegnato gli atleti nella hall dell'albergo, *ha reso noto la formazione che* nel primo tempo affronterà l'undici neroazzurro del Pisa, ed ha comunicato le ultime disposizioni per coloro che rientreranno nella rosa dei convocati per il match di Malta E' gruppo prescelto per questa trasferta, che sarà formato da quindici giocatori, dovrà prendere parte nella serata di lunedì 12 a Roma per partire il giorno dopo dall'aeroporto di Ciampino alla volta di Malta

La comitiva azzurra rientrerà in Italia nel pomeriggio di venerdì 16

Ecco la formazione provvisoria che alle ore 15 si schiererà in campo per disputare il primo tempo (45')

Mattrel (Juventus), Guarneri (Como), Robotti, Fiorentini (Bologna), Vargien (Triestina), Foglia, Tornari, Pascutti (Bologna), Pestrin (Roma), Virgili (Fiorentina), Petrelli (Triestina), Stacchini (Juventus)

Riserve Carpanesi (Fiorentina), Rizzolini (Novara), Losi (Roma), Bandini, e Mazzero (Triestina)

PISA Martelli Francesconi e Felappi, Martini, Virgili e De Bianco, Cristin, Scarpari, Rebeschi, Sacconi e Romeri

Visto il numero dei convocati, ci si accorge che a differenza della prima convocazione (quella di Bologna) dove ben sei atleti erano stati lasciati a casa, questa volta ce ne sono ben quindici, che vanno così ad aggiungersi ai dieci della prima convocazione. Fuori, sa già con quale formazione affronterà l'undici di Malta, Pesce, ha già preparato quasi tutti i convocati, che fino a domenica, giorno della partenza per l'isola, si limiteranno a compiere lunghe passeggiate e qualche allenamento leggero — agli ordini di Bernardini — sul campo di Marassi sopra la Nazionale Genovese dei ragazzi di Francia)

Quel che succederà non è prevedibile comunque, visto che lo scopo di questa squadra sarà quello di creare un club agli attuali dirigenti federali, e è da credere che dopo la prossima trasferta, questo gruppo di giovani che comprende il fior fiore dei calciatori nostrani (per il 90 per cento sono tutti giocatori di serie A, già lanciati a sè stesso

L. C.

SPORT FLASH

FORLI', 6. — Il nome di uno dei più grandi sprinters di tutti i tempi chiude l'elenco degli iscritti al I. Trofeo Tendicollo Universal che verrà disputato il 15 maggio a Forlì: Miguel Poblet. L'elenco completo dei partenti è pertanto il seguente: 1) Baldini; 2) Graf; 3) Riviere; 4) Anquetil; 5) Moser, 6) Wagtmans; 7) Pambianco, 8) Brankart; 9) Boni; 10) Darrigade; 11) Poblet.

* * *

REIMS, 6. — La Ferrari ha iscritto tre vetture al G. P. di Francia per macchine di formula uno che verrà corso a Reims il 6 luglio. Stanno pilotate da Luigi Musso, e dagli inglesi Peter Collins e Mike Hawthorn. Si ritiene che sarà anche presente Fangio, ma non si sa ancora nulla di preciso al riguardo.

* * *

PALERMO, 6. — Hanno avuto inizio le prove della Targa Florio, che si svolgerà domenica prossima sul circuito delle Madonie, per il campionato mondiale marche. Stamane Munaron, Hill e Hawthorn della «Ferrari» si sono alternati alla guida di una vettura da allenamento della Casa di Maranello. Anche Collins, Musso e Gendebien, assistiti da tecnici della Casa modenese, hanno compiuto una ricognizione sul percorso.

L'intervento del clero

(Continuazione dalla 1. pagina)

stre, che tendeva appunto a interpretare benevolmente l'intervento clericale. Questo tentativo aveva lo scopo di trovare una specie di compromesso: da una parte, questi organi di stampa e questi ambienti politici si mostravano disposti a minimizzare il carattere totalitario e anti-statale dell'intervento clericale: dall'altra, si invitava implicitamente il vaticano a rassicurare, in cambio, i partiti «centristi» su una neutralità del clero nei loro confronti. La precisazione dell'*Osservatore* respinge brutalmente questa offerta di compromesso dagli inguaribili e impotenti «condizionatori» della D.C.

Sul problema del MEC — un altro dei grandi temi della campagna elettorale imposto dal PCI alla generale attenzione — ha rilasciato una intervista al *Paese-sera* il compagno Velio Spano. Il dirigente comunista ha rilevato che le conseguenze del MEC si fanno già concretamente sentire, ancora prima della sua applicazione, nel Mezzogiorno e nelle Isole, dove più deboli sono le strutture economiche. Alcune industrie estrattive sono già entrate in crisi, ovvero in «fase di recessione», e i contadini hanno già visto diminuire il prezzo del grano di 1000-1500 lire al quintale sul mercato libero. Gli industriali minerari, in un convegno presieduto dal d.c. Segni, hanno dichiarato di essere favorevoli al MEC per ragioni politiche ma lì non poterne sopportare le conseguenze economiche; e hanno chiesto di conseguenza una serie di misure che colpirebbero duramente i lavoratori (blocco dei salari, licenziamenti ecc.). In altro convegno i proprietari fondiari hanno dichiarato che solo una piccola parte delle terre sarde, forse una ventesima parte, potrà continuare ad essere coltivata, mentre il resto degraderà a pascolo. «In queste condizioni diventa perfino difficile dire — ha rilevato Spano — quali siano gli aspetti più preoccupanti del problema, se l'industria o l'agricoltura, il Mezzogiorno o il Settentrione... Il "ciclone" investirà direttamente o indirettamente tutti i settori della economia italiana, e i soli a salvarsi saranno i monopoli industriali inseriti in grandi carrelli internazionali e le grandi aziende agricole capitalistiche»

Spano ha quindi rilevato che «il partito che più decisamente ha preso posizione contro il MEC, non partendo da astratte impostazioni aprioristiche ma sulla base di una analisi politica e di una ragionata previsione economico-sociale, è il Partito comunista. I comunisti appaiono dunque, in relazione ai problemi posti dal MEC, come la più grande e decisa forza capace, nella unità e collaborazione con altre forze democratiche, di lottare contro la politica dei monopoli e di interpretare la esigenza di una integrazione della economia europea sul piano non già dell'approfondimento bensì del superamento delle sperequazioni nazionali e sociali». Ha rilevato altresì Spano che «il PSI, il quale nella votazione sul trattato del MEC si è astenuto, mostra oggi di comprenderne i pericoli. Anzi, vedo oggi che il compagno Gatto, della Direzione del PSI, sostiene anche lui la necessità della sospensione nell'applicazione del MEC. Tutti gli altri partiti, invece, insistono nell'errore» Ha concluso infine Spano riaffermando la necessità di una sospensione dell'applicazione del trattato sul MEC. Ciò non significa che debba essere ignorata l'esigenza di integrazione delle economie europee. Ma una tale integrazione può essere profittevole solo se realizzata nel quadro di una coesistenza pacifica, in modo da non ostacolare gli scambi con i mercati socialisti, e tra economie nazionali sane: in concreto, ciò significa che «l'Italia potrà entrare vantaggiosamente in un mercato comune dell'Europa occidentale solo con tutte le garanzie che salvaguardino il proprio mercato e il livello di vita degli italiani, cioè avendo risolto il problema del Mezzogiorno e delle isole e avendo realizzato il programma economico-sociale contenuto nella Costituzione».

La lotta contro il MEC, l'intervento del clero, e tutti i principali problemi sul tappeto saranno discussi oggi dalla Direzione del PCI, che si riunisce sotto la presidenza di Togliatti per esaminare l'andamento della campagna elettorale. Sul problema del MEC hanno fatto dichiarazioni anche alcuni dirigenti del PSI, dopo la presa di posizione di Gatto a favore di una sospensione. Foa, mettendo in rilievo i pericoli connessi al MEC, ha dichiarato che la proposta di rinvio «suscita perplessità» Riccardo Lombardi ha detto che gli attuali sintomi di depressione e di crisi sono indipendenti dal MEC Viceversa Vecchietti ha detto che la astensione del PSI fu connessa alla richiesta di un piano quadriennale di trasformazioni interne, e poichè questo piano non c'è stato, oggi si notano «allarmanti fenomeni di crisi nell'agricoltura, nell'artigianato, nella piccola industria».

PELLA

(Continuazione dalla 1. pagina)

tesa intransigenza sovietica che servirà poi da alibi al Dipartimento di Stato per il rinvio ad altra epoca dell'incontro Est-Ovest.

A questo scopo preciso il segretario di Stato americano ha richiesto la presenza nella capitale danese del suo ambasciatore a Mosca. Il signor Thompson è arrivato qui oggi, e immediatamente ha presentato un rapporto destinato a «preparare» ai ministri degli esteri del Patto atlantico che il governo sovietico non è interessato alla convocazione a breve scadenza di una conferenza al vertice. Nello stesso tempo, Dulles e Lloyd hanno informato i loro partners che, per ragioni strettamente inerenti alla cosiddetta difesa del mondo libero, gli esperimenti nucleari americani e britannici non potranno essere sospesi prima che siano trascorsi sei mesi, tappando la bocca a coloro i quali in questa riunione si apprestavano a sollecitare l'annuncio di una posizione nuova su questo terreno.

Il quadro degli obiettivi che gli americani si sono prefissi di raggiungere a Copenaghen è così completo, e alla luce di esso le responsabilità del governo italiano emergono con assoluta chiarezza: la prima preoccupazione di Foster Dulles è stata quella di stroncare ogni tentativo di arrivare alla conferenza al vertice prima della concreta accettazione da parte dei Paesi europei delle misure militari previste dal piano Norstad. In questo senso si può ben dire che Pella ha non solo accettato, ma ha favorito il gioco di Foster Dulles.

L'altra preoccupazione del segretario di Stato americano è stata quella di impedire che prevalesse la tendenza alla ricerca di accordi locali o parziali con l'URSS, che ponessero in pericolo l'unità del campo «atlantico», e quindi la direzione americana del medesimo. Questa è la sostanza della furibonda polemica di Dulles sul piano Rapacki: è evidente infatti che, qualora un certo numero di Paesi dell'occidente europeo ingaggiasse una trattativa sulla base delle proposte polacche, le esigenze nazionali di questi stessi Paesi finirebbero per passare avanti a quelle atlantiche, e comincerebbe così quel processo di dissoluzione dei blocchi che gli americani temono più di ogni altra cosa.

Appoggiando anche su questo punto la posizione del segretario di Stato, Pella si è dunque pronunciato ancora una volta per la continuazione della guerra fredda e per il mantenimento dei blocchi militari, a tutto vantaggio dei fabbricanti di armi atomiche di oltre Oceano. Si tratta di vedere, al di là dei risultati della conferenza di Copenaghen, fino a quale punto i Paesi scandinavi, che da alcuni mesi ormai non nascondono la loro opposizione all'orientamento dei dirigenti americani, accetteranno di continuare a subirlo e di pagarne il prezzo. La conferenza, come è noto, finirà domani. Stasera Foster Dulles, Selwyn Lloyd e Pineau si sono riuniti per stilare, con la collaborazione di Spaak, il comunicato finale, che domani presenteranno alla approvazione dei loro colleghi.

STATI UNITI

Scambi con l'URSS di tecnici siderurgici

WASHINGTON, 6 — Si è avuto notizia oggi di un accordo concluso tra Unione Sovietica e Stati Uniti, per permettere visite di tecnici di un paese agli impianti siderurgici dell'altro, secondo un criterio di rigorosa reciprocità. Esso è stato subito giudicato negli ambienti ufficiali americani come uno dei più importanti sin qui negoziati con Mosca. In concreto, l'accordo permetterà a tecnici ed esperti statunitensi di osservare da vicino l'industria siderurgica sovietica e viceversa: esso è stato negoziato nel quadro delle intese di scambi culturali e tecnici firmate alcuni mesi or sono, e avrà attuazione durante l'estate.

Un gruppo di tecnici siderurgici americani partirà alla volta dell'URSS verso la fine del mese corrente, per trascorrere quello di giugno in visite a numerose acciaierie e impianti siderurgici russi. Un gruppo di sedici-venti tecnici siderurgici sovietici si recheranno negli Stati Uniti verso la fine dell'estate e trascorreranno il mese di settembre in visite agli stabilimenti siderurgici

Incidente mortale a un agente stradale

MATERA, 6 — Un agente della Polizia della Strada, Giuseppe Viti, di 37 anni, è deceduto in uno scontro. Egli rientrava dal servizio in motocicletta quando, alla periferia dell'abitato, si è scontrato con un'altra moto.

IL CAMPIONE

di questa settimana. Gli italiani se vogliono possono ricevere il giro d'Italia di Vittorio Varale - Un articolo di Ferruccio Magni sui corridori di oggi, e le dichiarazioni di Alfredo Binda sulla partecipazione di Fausto Coppi al 41 Giro d'Italia - Il ciclo davanti ai raggi X La prima puntata di una grande inchiesta sul football mondiale - Questa settimana parlano per voi: Vittorio Pozzo, Felice Borel e Martin Knowles su

IL CAMPIONE

Il calcio Fiorentina-Cagliari, nettamente cronistato da Gherardo Gorgoni. I tre episodi più belli di Marco Cassini. Le prime gare San Pellegrino sport di Mario Lanza. La borsa del calcio e la pagella degli allenatori. L'attualità de IL CAMPIONE presenta un imponente numero di servizi su ciclismo, calcio, pugilato, atletica, pallacanestro, ippica, automobilismo. Servizio per voi: Bardelli, Bore, Bersato, Bicicchi, Bettonica, Ben, Bonsanti, Camorano, Colli, Cassani, Ferretti, Gazzaniga, Martini, Muraldo, Montanari, Musini, Palumbo, Panzera, Sguggia, Sinigo, e altri ancora Leggete

IL CAMPIONE

il settimanale più informato e più coraggioso che a ogni numero vi riserba una gradita sorpresa.